

CONSORZIO
VINI VENEZIA

TRE TERRITORI ALL'OMBRA DEL LEONE

VADEMECUM VITICOLO

SOSTENIBILITA' NELLA PRODUZIONE INTEGRATA DEL VIGNETO

Sustainability in the integrated vineyard management

14^a EDIZIONE 2026





Continua la proficua cooperazione tra il Consorzio Vini Venezia ed il Consorzio di Tutela della DOC Prosecco nel redigere per il quattordicesimo anno consecutivo, il vademecum vitivinicolo - campagna 2026. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante nella gestione delle nostre Denominazioni. Tutti noi siamo responsabili dell'impatto che abbiamo sul territorio - e sulla società - in cui viviamo, che amiamo, che vogliamo e dobbiamo tutelare. Stiamo lavorando intensamente per sviluppare un sistema di gestione per la sostenibilità che possa trasferire alla filiera i contenuti applicativi per il raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati: la riduzione degli input chimici, il mantenimento/incremento della fertilità del suolo, la salvaguardia delle risorse idrica e della biodiversità. Il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse sarà funzionale a tale sistema di gestione, permettendoci di identificare le strategie e le aree prioritarie di intervento anche in ambito etico e sociale, tra cui la tutela dei lavoratori, la gestione e la crescita delle competenze aziendali ed il dialogo con la comunità.

Il vademecum, in coerenza con il principio di salvaguardia del territorio, è uno strumento agevole e concreto per pianificare al meglio la difesa del vigneto, indicando le pratiche ed i prodotti maggiormente adeguati. Considerando la vostra sensibilità verso il tema ambientale e sociale - con uno sguardo consapevole a non compromettere quello economico - siamo certi che questo approccio condiviso di miglioramento continuo del processo produttivo porterà a salvaguardare il valore delle nostre denominazioni, le quali, con il vostro custodire il territorio, diventerebbero esempi virtuosi per tutta la viticoltura nazionale e mondiale. Buon lavoro

Consorzio Vini Venezia and Consorzio Prosecco DOC continue, for the 14th consecutive year, to collaborate successfully on the grapevine grower guide (vademecum viticolo) – season 2026. Environmental-, economic- and social sustainability is now an integral part of our Appellation management. All of us are responsible for the impacts we have on the territory - and the society - we live in, we love, we want - and must - protect. We are working intensively to implement a Sustainability Management System (SMS) that will allow us to develop, and transfer to the productive system operators, the application contents functional to the achievement of sustainable development targets. The environmental targets are related to the reduction of chemical inputs, improvement of soil fertility, water stewardship and the protection of biodiversity. Moreover, the stakeholders' engagement is a key aspect of the SMS, allowing us to identify strategies and prioritizing the actions needed also on the ethical and social sphere, like employee- and people well-being, skills improvement, and active dialogue with the communities.

This grower guide, in agreement with the principles of land stewardship, is a practical tool that will help you plan your vineyard defense strategy through the indication of the most adequate phytosanitary products and cultural practices. Considering your level of professionalism and sensitivity in regards to environmental and social aspects – with a conscious eye at the economical ones – we are confident that a shared approach, based on the constant improvement of the productive processes, will benefit the value of our wine regions and becoming a virtuous example for the viticulture at both national and global level. Keep up with the good work!

Giancarlo Guidolin
Presidente
Consorzio Tutela Prosecco DOC

Giorgio Piazza
Presidente
Consorzio Vini Venezia

IL VADEMECUM VITICOLO - Fiorello Terzariol

IL VADEMECUM VITICOLO è basato prioritariamente sulle indicazioni emanate dai **Disciplinari di Produzione Integrata** della Regione Veneto anno 2026 e del **Friuli Venezia Giulia** (per il Prosecco DOC), che dettano le norme, i mezzi e i metodi atti ad una produzione agroalimentare sostenibile, ottenuta con il minimo utilizzo delle sostanze chimiche di sintesi, con la razionalizzazione delle tecniche agronomiche, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

In aggiunta a tali riferimenti, si fa presente una ulteriore limitazione del Vademecum su alcune sostanze attive, anche se ammesse dal Ministero competente i Consorzi di Tutela Prosecco DOC e Vini Venezia, hanno deciso volontariamente di sconsigliarne l'uso.

Si è evidenziato cromaticamente e in sequenza preferenziale a minor impatto, le varie sostanze attive, prediligendo quelle in fascia verde, poi gialla ed infine (in assenza di alternative meno impattanti) in fascia arancione. Tutto ciò determinato dalle attuali formulazioni commerciali che possono appartenere, anche con la medesima sostanza attiva a differenti classi tossicologiche e a differenti frasi di pericolo H (da Hazard pericolo in inglese) dall'1 giugno 2017, che possono comportare effetti nocivi acuti e/o cronici sull'uomo (...operatore).

L'elenco dei prodotti commerciali riportato nel VADEMECUM ha valore puramente indicativo e pertanto non comprende (talvolta), tutti i **formulati** autorizzati dal Ministero della Sanità presenti sul mercato (alcuni sono in attesa di autorizzazione e comunque saranno **aggiornati puntualmente nel sito dei presenti Consorzi sulle nuove formulazioni eventualmente ammesse o revocate**) e tutti gli obblighi (adesione ai vari sistemi di qualità proposti nel territorio), anche agronomici, presenti nei Disciplinari di

Produzione Integrata del Veneto e/o del Friuli Venezia Giulia).
Attenzione alle eventuali sostanze attive riportate nel presente documento, ma che non sono ammesse (Import Tolerance) nei vini esportati nel resto della UE, negli USA, o in altri Paesi.

Dal lato legislativo i Prodotti Fitosanitari hanno percorso diverse strade negli ultimi anni: Regolamento CE n.1107/2009 (autorizzazione all'immissione in commercio dei fitofarmaci); Direttiva CE n.128/2009 (uso sostenibile dei prodotti fitosanitari); Decreto Legislativo n.150 del 14 agosto 2012 (recepimento dell'Italia della direttiva CE 128/2009); Decreto (Ministero delle Politiche Agricole di concerto con il Ministero dell'Ambiente e del Ministero della Salute) del 22 gennaio 2014 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato dal PAN, in attesa della imminente nuova versione (Decreto) del Piano di Azione Nazionale.

Si evidenzia che l'utilizzo dei Prodotti Fitosanitari, oltre che dal buon senso, deve sempre avere il massimo dell'attenzione nei confronti di quanto è riportato nell'ETICHETTA (che corrisponde a LEGGE!), e il rispetto delle Buone condizioni agronomiche e ambientali e dei Criteri di gestione obbligatoria di quanto prevede la CONDIZIONALITA' (in primis Reg. CE 1782/2003 e 1306/2013) e ora "rafforzata" dal 2023 (CG07 e CG08): patentino per l'acquisto dei Prodotti Fitosanitari, dispositivi di protezione individuale, sito idoneo per lo stoccaggio dei PF, controlli e taratura macchine, compilazione del registro dei trattamenti...!]

Si ricorda infine, che l'azienda viticola è obbligata a seguire le indicazioni emanate da eventuali regolamenti/ordinanze comunali e/o certificazioni/protocolli/manuali viticoli più restrittivi, rispetto al presente documento.

PRODOTTI FITOSANITARI: criteri di valutazione adottati

Nel rispetto dei principi della difesa integrata, la scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura e sulle singole avversità, è stata effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini di poter applicare adeguate strategie di difesa. Sono stati limitati, per quando possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

- contengono sostanze attive "candidate alla sostituzione" allegato E del Regolamento (UE) n 540/2011;
- sono caratterizzati da elevata tossicità acuta: presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondenza al pittogramma GHS06);
- CMR (sospette per effetti cronici di tipo Cancerogeno, Mutageno ed effetti tossici per la Riproduzione)
- contengono sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico (LGS N. 152/06, tabelle 1A e 1B) e Direttiva Acque 2000/60/CE .
- sono indicate dal FRAC, IRAC e HRAC (resistenze).

CLP: scelte limitate per i prodotti con frasi di pericolo (H) su effetti cronici sull'uomo:

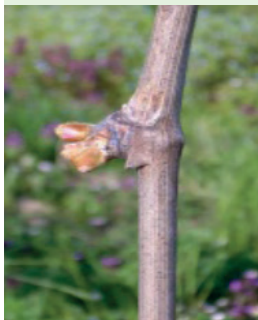
H340 – H341 - H350i – H351 – H360 – H360D - H360Df – H360FD – H360Fd – H361fd

Classificazione dei prodotti fitosanitari indicati nel Vademecum

PREFERIBILE	ATTENZIONE	USO LIMITATO
-------------	------------	--------------

FASI FENOLOGICHE

A



**gemma
cotonosa**

**BBCH
05**

B



germogliamento

**BBCH
11**

C



foglie distese

**BBCH
15**

D



**differenziazione
grappolini**

**BBCH
53**

E



pre fioritura

**BBCH
60**

F



fioritura

**BBCH
65**

G



allegagione

**BBCH
71**

H



**prechiusura
grappolo**

**BBCH
75**

I



invaiaatura

**BBCH
83**


L



maturazione

**BBCH
89**

PERONOSPORA (Plasmopara viticola)













Sostanza attiva	Fase	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso annuo	BIO
Fosfonato di potassio	C - H	CENTURY PRO - ALEXIN 75 LS	max 8 con Fosetil Al e Fosfonati (esclusi allevamenti)	
Fosfonato di disodio	C - H	QUARTET	max 8 con Fosetil Al e Fosfonati (esclusi allevamenti)	
Laminarina	H - L	VACCIPLANT		
Cerevisane	C - H	ROMEO	Induttore di resistenza	
Zolfo	C - H	YUCON	solo formulati commerciali in miscela con Rameici	
Olio essenziale di arancio dolce	C - H	PREV-AM PLUS - LIMOCIDE - ORO QUIN		
Dithianon (1)*	C - F	DELAN PRO (con Fosfonato di K) - ENVITA	max 12 interventi complessivi (attenzione limiti etichetta)	
Fluazinam (1)*	F - H	ZIGNAL-ecc.	max 12 interventi complessivi (attenzione limiti etichetta)	
Fosetil Al	C - H	ALFIL-ELIOS-OPTIX-MOMENTUM-ALIETTE-ecc.	max 8 con Fosetil Al e Fosfonati (esclusi allevamenti)	
Mandipropamide (2)	E - H	PERGADO (varie miscele) - AMPEXIO	(2) CAA: max 4 in alternativa tra loro	
Iprovalicarb (2)	E - H	MELODY FLEX		
Cimoxanil	D - G	CURAME-LIETO-ecc.	max 4 trattamenti Veneto - 3 Friuli VG	
Fluopicolide	C - G	PROFILER	max 2 interventi	
Metalaxil-M (3)	E - G	RIDOMIL-GOLD R-FLARE -ecc.	(3) max 2 interventi all'anno in Veneto - 3 in Friuli VG	
Amisulbrom (4)	E - G	LEIMAY-GENKOTSU	(4) max 3 interventi in alternativa tra loro	
Cyazofamid (4)+Fosfonato di disodio	E - G	MILDICUT	(4) max 3 interventi in alternativa tra loro	
Zoxamide	G - I	ZOXIUM-MOVIDA-ecc.	max 4 trattamenti Veneto - 2 Friuli VG	
Ametoctradina	D - H	ENERVIN SC	max 3 trattamenti	
Oxathiapiprolin	E - G	ZORVEC VINABRIA - ORONDIS FORTE	max 2 interventi Veneto - 1 Friuli VG	
Folpet (1)*	C - G	FOLPAN-FOLIANE SC-FOLDER-ecc.	(1) max 12 interventi complessivi (attenzione limiti etichetta)	
Metalaxil	E - G	METIX COMBI	Solo Friuli VG (max 2 con fluopicolide)	
Valifenalate (2)	E - H	VALIS F	(2) CAA: max 4 in alternativa tra loro	
Benalaxil M (3)	E - G	FANTIC F	(3) max 3 trattamenti in alternativa tra loro	
Rameici	C - I	IPERION-AIRONE-NEORAM-CUPRAVIT-ecc.	max 28 Kg ettaro di rame metallo anno in 7 anni	



Attenzione, note aggiuntive:

- (1)* N° 12 trattamenti complessivi, indipendentemente dalle avversità. In particolare, sempre nel rispetto delle indicazioni presenti in etichetta, si raccomanda di non superare i 6 interventi complessivi per singola sostanza attiva.
- Visto le revoche che hanno interessato i prodotti ad azione multisito, al fine di ridurre i rischi di far insorgere resistenze alle sostanze, si raccomanda di definire adeguatamente la strategia di difesa, prevedendo l'utilizzo dei prodotti ad azione monosito abbinati con i principi attivi ad azione multisito (Rameici, Folpet, Dithianon) e (Fluazinam) rimasti a disposizione.

OIDIO (*Uncinula necator*-*Oidium tuckeri*)











Sostanza attiva	Fase	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso annuo	BIO
Ampelomyces quisqualis	A - F	AQ 10 WG		
Zolfo	A - L	TIOVIT-KUMULUS-THIOPRON-TIOLENE-ecc.		
Olio essenziale di arancio dolce	C - H	PREV-AM PLUS - LIMOCIDE		
Laminarina	H - L	VACCIPLANT		
Cerevisane	C - H	ROMEO	Induttore di resistenza	
Bicarbonato di potassio	C - I	ARMICARB 85-VITIKAPPA	max 8 in Friuli	
Terpeni (Timolo, Geraniolo, Eugenolo)	F - L	3LOGY	max 4 trattamenti in Veneto	
Bacillus amyloliquefaciens	D - I	TAEGR0	anche antibotritico	
COS-OGA	B - I	IBISCO		
Prodotti rameici	C - H	YUCON	Solo prodotti commerciali in miscela con zolfo	
Polisofuro di calcio	B - E	POLISENIO - SAPULÌ		
Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus Albus dolce	E - H	PROBLAD		
Bupirimate (6)	E - G	NIMROD 250 EW		
Azoxystrobin (3)	C - G	QUADRIS	(3) Qol: max 3 in totale *	
Trifloxystrobin (3)	E - G	FLINT		
Pyraclostrobin (3)	E - G	TUCANA 25 EC-REGNUM 25 EC		
Difenconazolo (4)	E - G	SCORE 25EC-MAVITA 250 EC-ecc.	(4) max 1 trattamento all'anno	
Penconazolo (2)	E - G	TOPAS-RADAR-PELER	(2) IBE: max 3 in totale *	
Mefentrifluconazolo (2)	E - G	REVYSION		
Tetraconazolo (2)	E - G	DOMARK-CONCORDE-EMERALD-ecc.		
Spiroxamina	B - F	PROSPER 300 CS	max 3 interventi all'anno	
Metrafenone (1)	E - G	VIVANDO-NABUCCO	(1) max 3, compreso uso del Pyriofenone	
Boscalid (5)	H - I	CANTUS	(5) max 1 indipendentemente avversità	
Meptyl Dinocap	A - F	KARATHANE STAR	max 2 trattamenti all'anno (revoca: utilizzo entro 30-09-2026)	
Proquinazid (6)	G - I	TALENDO		
Cyflufenamide	E - G	CIDELY-REBEL TOP	max 2 trattamenti all'anno	
Pyriofenone (6)	F - H	KUSABI	(6) max 2 trattamenti complessivamente	
Fluxapyroxad (5)	D - G	SERCADIS	(5) max 2 interventi all'anno	



Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura in funzione della pressione della malattia e tenuto conto delle fasi più critiche.
 (5) Max 2 interventi/anno con SDHI: max 1 con Boscalid, max 2 con Fluxapyroxad.
 * Numero trattamenti indipendentemente dall' avversità.

PREFERIBILE ATTENZIONE USO LIMITATO

BOTRITE (Botrytis cinerea)

Sostanza attiva	Fase	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso annuo	BIO
Aureobasidium pullulans	H - I	BOTECTOR NEW		
Bacillus subtilis	H - I	SERENADE ASO	efficace su marciume acido	
Bacillus amyloliquefaciens	H - I	AMYLO X-SERIFEL	efficace su marciume acido	
Bicarbonato di potassio	F - I	ARMICARB 85		
Cerevisane	C - H	ROMEO	Induttore di resistenza	
Laminarina	H - L	VACCIPLANT		
Pythium oligandrum ceppo M1	G - L	POLYVERSUM	efficace su marciume acido	
Trichoderma atroviride ceppo SC1	G - L	VINTEC		
Metschnikowia fructicola	G - L	NOLI		
Saccharomyces cerevisiae	G - L	SWOOSH		
Trichoderma asperellum-T. gamsii	A - A	REMEDIER-TELLUS WP	vedi Mal dell'esca	
Fenexamid	H - I	TELDOR PLUS	max 2 trattamento	
Boscalid	H - I	CANTUS	max 1 indipendentemente avversità	
Isofetamid	G - I	KENJA	max 1 trattamento	
Pyrimetanil	H - I	SCALA-PAPYRUS-BREZZA-ecc.	max 1 trattamento	
Terpeni (Timolo, Geraniolo, Eugenolo)	F - L	3LOGY	max 4 trattamenti	
Ciprodinil	H - I	MARQUIS-QUALY-TARLYS	max 1 trattamento	
Fludioxonil	H - I	GEOXE	max 1 trattamento	
Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus Albus dolce	E - H	PROBLAD		
Fluazinam	H - I	BANJO-ecc.	vedi Peronospora	

PREFERIBILE ATTENZIONE USO LIMITATO



Interventi agronomici: scelta di idonee forme di allevamento; equilibrate concimazioni e irrigazioni; carichi vegeto produttivi equilibrati.

Difesa chimica: max 2 trattamenti, preferendo comunque l'intervento in fioritura-prechiusura del grappolo;

Nella fase di invaiatura e preraccolta utilizzare prodotti non di sintesi.

ESCORIOSI (*Phomopsis viticola*)



Sostanza attiva	Fase	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso annuo
Dithianon + Fosfonato di K	A	DELAN PRO	vedi note Peronospora
Folpet	A	FOLPAN - ecc.	vedi note Peronospora
Rameici	A	CUPRAVIT - AIRONE - ecc.	vedi note Peronospora
Azoxystrobin	A	QUADRI	vedi note Oidio
Zolfo	A	TIOVIT - KUMULUS - ecc.	Vedi note Oidio

PREFERIBILE	ATTENZIONE	USO LIMITATO
-------------	------------	--------------



Intervenire a gemma mossa o punta verde nei vigneti che negli anni precedenti hanno evidenziato la presenza del fungo. Max 2 interventi / anno.

MAL DELL'ESCA (*Phaeomoniella chlamydospora*-*Fomitiponia mediterranea*-*Phaeoacremonium aleophilum*)

Sostanza attiva	Fase	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso annuo	BIO
Trichoderma asperellum-T. gamsii	Pianto	REMEDIER-TELLUS WP	distanziare 6-7 giorni da un fungicida	
Trichoderma atroviride	Pianto	VINTEC-ESQUIVE WP	trattare al bruno sui tagli di potatura	
Boscalid+Pyraclostrobin	Pianto	TESSIOR	non rientra nel cumulo SDHI e QoI	

PREFERIBILE	ATTENZIONE	USO LIMITATO
-------------	------------	--------------



Interventi agronomici: in caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dai funghi e disinfettare i tagli. Segnare in estate le piante infette (sintomatiche). Le stesse vanno potate a parte per limitare la diffusione della malattia. Gli attrezzi di taglio devono essere disinfettati con Sali quaternari di ammonio o con Ipoclorito di sodio.












BLACK ROT (*Guignardia bidwellii*)

Sostanza attiva	Fase	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso
Dithianon	C - F	vedi Peronospora	<p>TRATTAMENTI SOLO A CARATTERE PREVENTIVO</p>
Tetraconazolo	E - G	vedi Oidio	
Mefentrifluconazolo	E - G	vedi Oidio	
Penconazolo	E - G	vedi Oidio	
Zolfo	A - L	vedi Oidio	
Fosfonato di potassio	C - H	vedi Peronospora	
Folpet	C - G	vedi Peronospora	
Difenoconazolo	E - G	vedi Oidio	
Trifloxystrobin	E - G	vedi Oidio	
Azoxystrobin	C - G	vedi Oidio	
Rameici	C - G	vedi Peronospora	



PREFERIBILE ATTENZIONE USO LIMITATO

INSETTI FITOFAGI



Sostanza attiva	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso	n° trattamenti	bio
Feromoni confusione sessuale	ISONET L PLUS	Tignole		
Confusione sessuale con irrorazione a tutta chioma	EXPLOYO VIT-SUBVERT	Tignole	Vedi Etichetta	
Bacillus thuringiensis	RAPAX-TUREX-DIPEL-BATKUR-ecc.	Tignole		
Tebufenozide	MIMIC	Tignole	max 2	
Clorantraniliprole	CORAGEN-VESTICOR	Tignole	max 1	
Emamectina benzoato	AFFIRM	Tignole	max 2	
Cyantraniliprole	EXIREL	Tignole - Cocciniglie	max 1 ogni 3 anni	
Sali potassici di acidi grassi	FLIPPER	Cicaline - Tripidi		
Azadiractina	OIKOS	Cicaline - Tripidi - Cocciniglie - Tignole		
Beauveria bassiana	NATURALIS	Cicaline - Tripidi - Cocciniglie		
Piretro naturale	BIOPIREN PLUS-LINCE-ecc.	Cicaline		
Pyriproxyfen	MARACANA (Attualmente solo in Friuli Venezia Giulia)	Cocciniglie	max 1	
Maltodestrina	ERADICOAT MAX	Cocciniglie		
Spinosad	LASER	Tignole - Tripidi	max 3 *	
Paecilomyces fumosoroseus	SHARK PF	Tripidi		
Acetamiprid	EPIK SL-KESTREL	Cicaline - Cocciniglie-Fillosera...	max 1 *	
Sulfoxaflor (3)	CLOSER	Cicaline - Cocciniglie	max 2 *	
Etofenprox (1-2)	TREBON UP	Cicaline	max 1 *	
Esfenvalerate (1-2)	SUMIALFA ECHO	Cicaline	max 1 *	
Lambda-cialotrina (1-2)	KARATE ZEON-FORZA	Cicaline	max 1 *	
Tau-Fluvalinate (1)	MAVRIK SMART - EVURE PRO	Cicaline - Tripidi	max 1 *	
Deltametrina (1)	ANTAL-DELTA GRI-GLORIAL 25 EC	Cicaline	max 2 *	
Flupyradifurone	SIVANTO PRIME	Cicaline - Fillossera-Cocciniglie	max 1 *	
Olio minerale	BIOLID UP-POLITHIOL-VERNOIL-ALBENE-ecc.	Cocciniglie		
Olio essenziale di arancio dolce	PREV-AM PLUS - LIMOCIDE	Cicaline - Tripidi	forme giovanili	

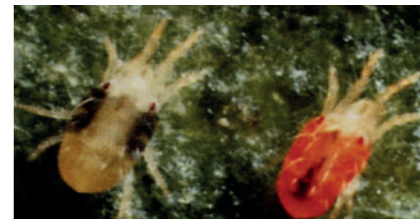
18 **PREFERIBILE** **ATTENZIONE** **USO LIMITATO**



Tignole (L. botrana-E. ambigua): per monitorare i voli utilizzare le trappole a feromoni. Per la I generazione vedere Veneto/Friuli. Intervenire preferibilmente nella II generazione sulla base dei voli degli adulti e della sostanza attiva da impiegare. Per la III generazione intervenire solo nelle varietà tardive (preferibile il Bacillus thuringiensis). Cicaline (Scaphoideus titanus-E. vitis-Z. ramni): intervenire in ottemperanza al DM di lotta obbligatoria contro lo Scaphoideus titanus (vettore della Flavescenza dorata) sulle indicazioni del Settore Fitosanitario Regionale. Cocciniglie (Targionia vitis-Planococcus spp-Neopulvinaria innumerabilis-Pulvinaria vitis-Parthenolecanium vitis-Pseudococcus comstocki): effettuare la scortecciatura e lo spazzolamento dove inizia l'infestazione. Intervenire chimicamente solo sui ceppi infestati. Difesa Biologica: con predatori/parassitoidi (Anagrus vladimiri, Cryptolaemus montrouzieri). Per la T. vitis trattare alla fuoriuscita delle neanidi (metà giugno-metà luglio). * Numero trattamenti indipendentemente dall'avversità (leggere sempre l'etichetta del Prodotto Commerciale). (1) Max 1 e poco selettivi sui Fitoseidi. Max 4 interventi/anno Veneto e max 3 interventi/anno Friuli V.G. con Piretroidi comprese le Piretrine (max 2 contro Scaphoideus titanus). (1-2) Max 1 in alternativa tra loro. Negli interventi insetticidi attenersi sempre a quanto riportato nei bollettini emessi dai Servizi Fitosanitari Regionali! (3) Sulfoxaflor: autorizzato dal 01-05-2026 al 28-08-2026 con D.M. del 12-03-2026 per l'uso di emergenza fitosanitaria come da Reg. (UE) 1107/2009, art. 53. Altri insetticidi in deroga per Reg. UE 1107/2009 art. 53, attendono l'ufficializzazione della Regione Veneto e Friuli Venezia Giulia (Consultare gli aggiornamenti sul sito dei Consorzi del presente Vademecum).

ACARI FITOFAGI (Panonychus ulmi-Eutetranychus carpini)

Sostanza attiva	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso annuo	bio
Exitiazox	MATACAR-PICKER FLOW-ecc.	contro questa avversità max 1 trattamento all'anno soglie indicative: 10-15 ragni rossi per foglia e/o 5-6 ragni gialli per foglia	
Fenpiroximate	DANITRON		
Sali potassici di acidi grassi	FLIPPER		
Tebufenpirad	SHIRUDO		
Beauveria bassiana ATCC 74040	NATURALIS		
Acequinocyl	KANEMITE		



Una corretta difesa rispetta i predatori (Fitoseidi) e non rende normalmente necessario intervenire.

Max 1 intervento/anno con acaricidi di sintesi, indipendentemente dall'avversità. E' ammessa la miscela ovicida + adulticida.

Eriofidi-Acariosi (Calepitrimerus vitis): intervenire (Olio minerale entro la fase di gemma gonfia, o con Zolfo, o con Maltodestrine, o con Sali potassici di acidi grassi, o con Tebufenpirad) solo in caso di forte attacco all'inizio della ripresa vegetativa e se si è verificata tale presenza nell'annata precedente (max 1 intervento/anno con acaricidi di sintesi, indipendentemente dall'avversità).

INFESTANTI

Sostanza attiva %	Infestanti	Prodotti commerciali	dose max ettaro
Acido Pelargonico	Graminacee e Dicotiledoni	BELOUKHA	utilizzabile anche come spollonante
Carfentrazone	Graminacee e Dicotiledoni	SPOTLIGHT PLUS	
Isoxaben	Graminacee e Dicotiledoni	GALLERY	da fine inverno al germogliamento
Flazasulfuron	Graminacee e Dicotiledoni	CHIKARA 25 WG	
Penoxsulam	Graminacee e Dicotiledoni	LOCK UP	
Clomazone	Graminacee e Dicotiledoni	REXXAR	
Iodosulfuron metil-sodium	Graminacee e Dicotiledoni	MATSUDO DUO	in miscela con Flazasulfuron
Napropamide	Graminacee e Dicotiledoni	DEVRIKOL F	
Pyraflufen-ethyle	Graminacee e Dicotiledoni	REVOLUTION-PIRAMAX EC	
MCPA	Dicotiledoni	FENOXILENE 200	
Ciclossidim	Graminacee	STRATOS ULTRA	
Quizalofop-p-etile-Propaquizafop-Cletodim	Graminacee	Diversi	
Fluazifop-p-butile	Graminacee	Diversi	

Area dei 15 Comuni
(Conegliano-Valdobbiadene)
che vieta l'impiego della
sostanza GLIFOSATE



PREFERIBILE ATTENZIONE USO LIMITATO

**DISERBO CHIMICO
SCONSIGLIATO !**



Non ammessi interventi chimici nelle interfile.
Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila.
La superficie massima diserbabile non deve superare il 30%
della superficie totale della coltura.
Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale
per i prodotti impiegati come spollonanti.

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del
terreno. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:
vi sia sulle file una pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2;
vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%).
Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

Oxifluorfen, Pendimetalin, Propizamide, Diflufenican, max 1 in
alternativa tra loro.

Seguire attentamente le differenti disposizioni dettate dal Veneto
e/o dal Friuli Venezia Giulia!

**Il presente documento non contempla l'utilizzo della sostanza
Glifosate.**

NO DISERBO CHIMICO: CONTROLLO MECCANICO DELLE INFESTANTI SOTTOCHIOMA



Minicingolato con trincia laterale rientrante, trincia doppio rientrante e trincia centrale con flagelli laterali rientranti.



Gli scalzatori (aratrini) rivoltano la zolla e vanno più in profondità permettendo interventi più distanziati nel tempo. A destra trinciapacciamatrice.



Alternative già presenti nei comprensori viticoli: disco motrice, la lama ed il vomere tutti doppi e dotati di tastatori per il rientro automatico e ancora il Rollhacke e il Fingerhacke sempre per la lavorazione meccanica sottochioma.



Diserbi ad azione fisica come il vapore, l'acqua in pressione, la schiuma vegetale e il pirodiserbo.

FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE E LA GESTIONE TERRITORIALE



CARATTERISTICHE DELLA MALATTIA

Causa:

Fitoplasm (batteri senza parete cellulare)
Trasmissione: Vettore principale Schaphoideus titanus (i tagli/ferite non trasmettono il patogeno)



Caratteristiche vettore:

- 1 generazione/anno a scalare. Sverna come uovo;
- Nasce verso la metà di maggio (monitorare il vigneto o i Bollettini dei Servizi F. per eventuali anticipi);
- 5 età giovanili e fase adulta (Infettivo a partire dalla 3ª età giovanile; primi di giugno);
- Adulti da fine giugno a ottobre.



Monitoraggio:

- Fasi giovanili: Polloni e foglie basali vicino alle parti legnose (sulla pagina inferiore della foglia);
- Fase adulta: Trappole cromotropiche gialle (numero variabile in base all'estensione superficiale).



A titolo esemplificativo, è consultabile l'informativa per il riconoscimento dei sintomi di FD su vite, presente nel sito Regione Veneto alla voce "Sintomi":



<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/flavescenza-dorata>

GESTIONE DELLA MALATTIA

Osservanza del Decreto di Lotta Obbligatoria del Veneto o del Friuli-Venezia Giulia, nei tempi, nei prodotti insetticidi indicati e negli interventi agronomici evidenziati.

Corretta gestione dei trattamenti:

- Velocità contenuta: 5-6 km/h;
- Bagnatura completa di tutta la vegetazione con volumi d'acqua adeguati (minimo 5 hl/ha);
- Prediligere pH delle soluzioni di trattamento subacide (5,5 - 6 pH);
- Intervenire nelle ore più fresche, evitando miscele con altri prodotti fitosanitari;
- Partire dal confine per poi trattare al centro;
- Spollonare e sfalciare TUTTE le file 2-3 giorni prima del trattamento.



OBBLIGO DI CAPITOZZARE ED ESTIRPARE LE VITI SINTOMATICHE E INSELVATICHITE!

GESTIONE TERRITORIALE

Corretta gestione territoriale della Flavescenza Dorata:

- Obbligo di effettuare i trattamenti fitosanitari all'interno delle Finestre di Intervento comunicate dalle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia;
- Garantire il rispetto:
 - delle indicazioni riportate in etichetta;
 - delle indicazioni comunali per l'uso di Prodotti Fitosanitari nella vicinanza di gruppi vulnerabili;
- Per ridurre le possibili migrazioni del vettore tra appezzamenti confinanti, si raccomanda di coordinarsi con i viticoltori vicini per ravvicinare i periodi di intervento fitosanitario;

Di seguito, al fine di tutelare maggiormente i vigneti del territorio, si condivide il modulo per la segnalazione anonima di:

- vigneti abbandonati;
- vigneti con presenza di viti inselvatichite;
- vigneti gravemente affetti da giallumi;
- superfici demaniali con presenza di specie Vitis.

Iniziativa realizzata in collaborazione con i Servizi Fitosanitari delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia:

Link per le segnalazioni anonime:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScp5JlfLKwVLHt3pOBzLSY3yBozIU3G5iwr5-CgTHbeLaid1Q/viewform?usp=sharing&oid=112254722763355150144>



Il controllo e la regolazione delle macchine irroratrici sono competenze richieste dalla normativa vigente per il corretto impegno dei prodotti fitosanitari, incrementando così l'efficienza distributiva. Ha lo scopo di adattare l'attrezzatura alle specifiche realtà colturali aziendali e di definire il corretto volume di miscela da distribuire, tenuto conto delle indicazioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari.

Corretta regolazione delle macchine irroratrici:

1. Scelta del grado di polverizzazione: si ottiene identificando l'ottimale combinazione tra ugello e pressione di esercizio.

Nel caso di nebulizzatori è fondamentale seguire le indicazioni del costruttore per effettuare il corretto settaggio dei diffusori.

Cartine idrosensibili possono essere utili per la verifica funzionale e di efficacia del deposito sulle foglie (Foto 1)

2. Individuazione del volume da distribuire:

- **Rispetto delle indicazioni riportate in etichetta;**

- Ove le indicazioni in etichetta lo consentano, per definire il volume di trattamento ettaro è possibile utilizzare il metodo dell'Area di Parete Fogliare (Leaf Wall Area - LWA) (Foto 2 e 3)

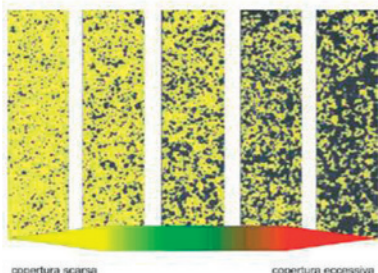


Foto 1



Foto 2



Foto 3

3. Scelta della velocità di lavoro e velocità dell'aria: Corretta combinazione tra velocità di avanzamento e velocità dell'aria d'ingresso. Possibile ottimalità tra i 5 e i 7 km/h e con una velocità dell'aria in ingresso della vegetazione di 6-8 m/s.

4. Regolazione e manutenzione ordinaria

In ottemperanza a quanto stabilito dal PAN (Piano di Azione Nazionale), gli utilizzatori professionali devono effettuare periodicamente la regolazione (o taratura) delle attrezzature e la manutenzione delle stesse, effettuando i seguenti controlli tecnici:

- lesioni o perdite di componenti della macchina;
- la funzionalità del circuito idraulico e del manometro;
- la pulizia dei filtri e degli ugelli;
- la funzionalità degli ugelli e dei dispositivi anti-goccia;
- l'integrità delle protezioni della macchina (es. giunto cardanico).

Va annualmente registrata sul quaderno di campagna specificando le seguenti informazioni minime: **Tipo di irroratrice, data della regolazione, volumi d'irrorazione utilizzati per diserbo e trattamento fitosanitario** (da aggiornare quando cambiano le condizioni di utilizzo, per esempio durante la stagione), **coltura interessata.**

Per la regolazione e il calcolo della LWA, è disponibile l'applicativo "Spraycal5" (Link 1)

Per maggiori informazioni, sono presenti anche le informative della Regione Veneto e FVG sul tema (Link 2 e 3)

Controllo funzionale delle irroratrici:

- Realizzato da Centri di Prova autorizzati;

- Veneto;
- FVG;

- Intervalli di controllo:

Dal 2025, in regime SQNPI, il Controllo Funzionale e la Regolazione dell'irroratrice vanno eseguite entrambe presso un Centro di Prova Autorizzato.

Tipologia attrezzatura	Primo controllo dall'acquisto	anni intervallo per controlli successivi
Uso professionale	5 anni	3 anni
Uso professionale terzista	2 anni	2 anni
Irroratrici con barra fino a 3 m Utilizzatore professionale	6 anni	6 anni
Irroratrici con barra fino a 3 m - Terzista	4 anni	4 anni

Link 1 - Spraycal5: <https://sccust1.spreadsheethosting.com/1/94/fc839e75635243aa/SprayCal5/SprayCal5.htm>

Link 2 - Veneto: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/controllo-e-regolazione-delle-irroratrici>

Link 3 - Friuli-Venezia Giulia: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/pan-uso-sostenibile-fitofarmaci/controlli-delle-attrezzature-per-lapplicazione-dei-prodotti-fitosanitari>

La fertilizzazione delle colture ha l'obiettivo di garantire produzioni di qualità e coerenti con le rese del disciplinare, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale e del mantenimento della fertilità. La determinazione delle esigenze nutrizionali si deve basare su:

- **Tipologia di suolo (Mappe del suolo del Veneto e FVG) e clima;**
- **Obiettivo produttivo;**
- **Analisi del suolo recenti**

Tempi di intervento

70% in primavera e 30% in autunno;

- **Pre-germogliamento/dopo il "pianto":** 50% del fabbisogno totale di azoto;
- **Fioritura/allegagione:** 20% della frazione azotata (consigliata per terreni sciolti, ricchi di scheletro o forte dilavamento);
- **Invaiaitura/accrescimento acino:** in questa fase il potassio è l'elemento più importante, perché favorisce la traslocazione degli zuccheri. Viene privilegiata la distribuzione per via fogliare o in alternativa la fertirrigazione.
- **Post-vendemmia:** si apportano potassio e fosforo, essendo elementi poco mobili nel terreno, e la frazione di azoto residua.

Modalità di determinazione dei fabbisogni nutrizionali:

- **Metodo del "Bilancio culturale":** rispettare quanto indicato nei disciplinari di difesa integrata per Regione Veneto e FVG (link 1 e 3);
Per i produttori in Veneto, si condivide l'applicativo dalla Regione Veneto per semplificare il calcolo dei fabbisogni secondo questa metodologia (Link 1);
- **Metodo del "Bilancio culturale semplificato":** vedi di seguito le tabelle sulla dose standard. Da adattare in base alle specifiche situazioni aziendali e utilizzando le schede colturali presenti nei disciplinari di produzione integrata regionali.
- Per i produttori in Veneto, è possibile utilizzare anche l'applicativo ARPAV Agrelan (Link 2)

Informativa realizzata in collaborazione con ExtendaVitis.

Link utili:

Link 1 – Portale Regione Veneto: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata>

Link 2 – Applicativo Agrelan: <https://www2.arpa.veneto.it/agrelan/>

Link 3 – Portale Regione FVG: <https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/index.html>

Esempio di programma di concimazione in condizioni standard

Piante in allevamento:	Regione Veneto		Regione Friuli-Venezia Giulia	
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno
AZOTO (N)	40 kg/ha	60 kg/ha	30 kg/ha	50 kg/ha
FOSFORO (P ₂ O ₅)	15 kg/ha	25 kg/ha	15 kg/ha	25 kg/ha
POTASSIO (K ₂ O)	20 kg/ha	40 kg/ha	20 kg/ha	40 kg/ha

Piante in produzione:	Dosi standard			
	Regione Veneto		Regione Friuli-Venezia Giulia	
	BASSA PRODUZIONE	ALTA PRODUZIONE	STANDARD	ALTA PRODUZIONE
	(80-160 q/ha)	(160-240 q/ha)	(100 - 130 q/ha)	(> 130 q/ha)
AZOTO (N)	50 kg/ha	80 kg/ha	50 kg/ha	70 kg/ha
FOSFORO (P ₂ O ₅)	40 kg/ha	80 kg/ha	50 kg/ha	60 kg/ha
POTASSIO (K ₂ O)	80 kg/ha	120 kg/ha	100 kg/ha	130 kg/ha

Dosi variabili in base alla dotazione del suolo. Adeguare in base alle analisi del suolo e alle indicazioni presenti nei disciplinari regionali.

Distribuire MASSIMO 60 unità di azoto per singolo intervento. In caso di apporti superiori è obbligatorio il frazionamento.

Si raccomanda, in qualunque caso, di coinvolgere un consulente per adeguare coerentemente il piano di concimazione con la situazione aziendale!

Alla base di una conduzione ambientale sostenibile del vigneto permane la riduzione all'utilizzo dei presidi fitosanitari; per rendere maggiormente applicabile tale percorso risulta fondamentale programmare una gestione del suolo, che garantisca una migliore convivenza tra apparato radicale della pianta e terreno influenzando positivamente la resistenza della vite a patogeni fungini ed aversità.

Lavorazioni annuali in vigna mediante un continuo passaggio di mezzi meccanici lungo i filari, precipitazioni sempre più abbondanti alternate a periodi di siccità, provocano rigonfiamenti e crepacciamenti del terreno, generando la formazione di una suola compatta superficiale che peggiora le condizioni di sviluppo degli organismi tellurici.

Il loro intervento garantisce la presenza di ossigeno nella rizosfera, riduce la presenza di anidride carbonica ed etilene e favorisce il corretto drenaggio dell'acqua. Diversi studi evidenziano che la ricchezza floristica varia all'interno del filare in seguito al compattamento del terreno. Nelle zone stressate si è evidenziata una riduzione in termini quantitativi del 50% circa di specie, evidenziando una presenza di piante idrofile e nitrofile, antagoniste alla vite.

Si evidenziano poi riduzioni della flora garante della biodiversità utile per la permanenza di fitoseidi ed insetti utili alla vite.

Per proteggere il suolo dal compattamento una delle pratiche impiegabili risulta essere il sovescio a filari alterni.

Dopo una lavorazione superficiale autunnale, l'inerbimento temporaneo e il successivo interrimento (non oltre i 10/20 cm) garantisce una riduzione importante del compattamento.

La scelta della semente da utilizzare risulta di particolare importanza.



Le **leguminose** utilizzate per il sovescio sono **Favino**, **Trifoglio Incarnato**, **Veccia Comune**, **Pisello da foraggio**, **Fava** e **Lupino**. Presentano un apparato radicale di tipo fittonante che esplora in profondità il terreno, migliorandone la struttura grossolana. Rompono la suola di lavorazione favorendo la permeazione delle acque in eccesso. Tali specie possiedono la caratteristica di fissare al terreno l'azoto presente nell'aria, grazie alla simbiosi tra apparato radicale e il battere **Rhizobium leguminosarum**.



Fava



Trifoglio incarnato

Le **graminacee**, principalmente **Segale**, **Avena strigosa**, **Loiutto italico**, **Sorgo** e **Orzo**, presentano un apparato radicale di tipo fascicolato, esplorando grandi volumi di terreno ma in superficie, migliorandone la struttura agendo positivamente nei confronti dell'aereazione. Aumentano la resa in humus grazie ad un elevato rapporto C/N. Trattengono una quantità di azoto elevata ne sfavoriscono conseguentemente la lisciviazione; con il loro interrimento primaverile rendono nuovamente disponibile l'azoto trattenuto in precedenza.



Segale



Avena strigosa

Le **crucifere** con il loro apparato radicale fittonante che penetra in profondità, permettono di mantenere soffice il terreno; producono in genere una grande quantità di massa vegetale.

Tra le più comuni vengono impiegate **Senape spp**, **Ravizzone** e **Colza** avendo la capacità di dare vita ad humus stabile.



Loiutto



Colza



L'obiettivo del Consorzio è coinvolgere tutti i produttori della Denominazione, nessuno escluso, in un percorso inclusivo, al fine di promuovere e comunicare l'impegno delle aziende che ne fanno parte, permettendo loro di pianificare il proprio percorso, senza imposizioni, in base alle proprie sensibilità e capacità. Grazie anche al confronto con gli stakeholder sarà possibile definire gli obiettivi della Comunità del Prosecco, così da rispondere in modo puntuale alle esigenze del mercato e del territorio. L'attività di governance sarà gestita attraverso una piattaforma digitale che, collegata a banche dati esistenti, consentirà di raccogliere in modo sistematico i certificati di sostenibilità, associandoli a superfici e produzioni, senza alcun appesantimento degli adempimenti burocratici per le aziende. Inoltre, grazie alla definizione di un valore per ogni standard (rating di sostenibilità) e in relazione alle esigenze della comunità, sarà possibile definire la strategia consortile nei tre pilastri (ambientale, sociale ed economico), da sostenere anche attraverso specifici incentivi.

Con lo scopo di promuovere le buone pratiche circa il reclutamento dei lavoratori stagionali, operato anche tramite cooperativa, di seguito si riportano i documenti da chiedere all'azienda a cui verrà affidata l'attività (es. vendemmia, potatura, etc.).

- Autocertificazione dei requisiti di idoneità (vedi link n.1)
 - DVR – Documento di Valutazione dei Rischi;
 - DUVRI – Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza;
 - Formazione in merito ai rischi specifici relativi alle attività oggetto del contratto sottoscritto;
 - Formazione sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008);
 - Il CCNL applicato ai lavoratori sia del settore specifico per la mansione;
- Visura CCIAA (Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura)
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)

Questi documenti consentiranno di accertare il rispetto, da parte della ditta appaltatrice, delle normative vigenti relative alla somministrazione del lavoro e alla sicurezza. Inoltre, in caso di stipula di un contratto di appalto, si raccomanda di verificare quanto previsto dai CCPL (Contratto Collettivo Provinciale del Lavoro). Infatti, per alcuni areali della denominazione, potrebbe essere prevista, con apposita comunicazione all'Ente competente, la segnalazione del contratto stipulato. A titolo esemplificativo, si riporta la procedura da adottare per le aziende della provincia di Treviso (vedi link n.2).

Link n.1 - documento di autocertificazione sui requisiti di idoneità tecnico professionale: [\(CLICCA QUI\)](#)

Link n. 2 - segnalazione contratti di appalto: [\(CLICCA QUI\)](#)

La valorizzazione del territorio attraverso le siepi campestri

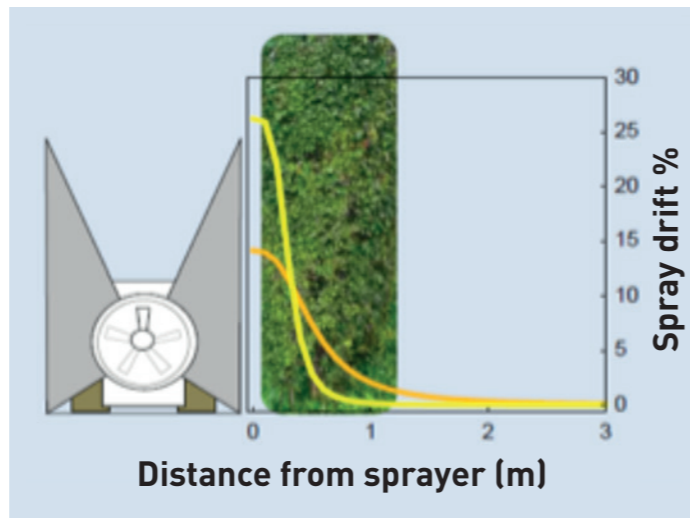
La siepe è un'importante elemento di valorizzazione per il nostro territorio in quanto arricchisce la biodiversità e l'armonia naturale del paesaggio e funge da barriera di mitigazione (antideriva) delle attività effettuate in vigneto. Pertanto si ritiene opportuno promuovere la realizzazione ed il mantenimento di impianti arborei/arbustivi, al fine di salvaguardare l'equilibrio ecologico, che abbiano i seguenti requisiti:

- 1) altezza superiore di almeno 1 m rispetto alla coltura trattata e di almeno 4 m in caso di utilizzo di attrezzature sprovviste di recupero;
- 2) pienezza della chioma, dalla base alla cima, ottenuta anche lasciando sviluppare le specie erbacee (non infestanti) alla base;
- 3) lunghezza completa, senza interruzioni, lungo tutto il lato dell'apezzamento dove si ritiene opportuno realizzare l'impianto.

Da recenti studi, è stato dimostrato che la presenza di una siepe fitta può diminuire l'effetto deriva anche del 90%.

Studio dello spray drift oltre la siepe

Con siepe rada (linea più scura) passa **1%** del drift.
Con siepe più fitta (linea più chiara) passa **0,1%** del drift.



Fonte: S. Otto, CNR

Realizzazione di una siepe tipo

Di seguito si schematizza quanto previsto dai provvedimenti regionali ai fini dell'ammissibilità delle superfici alla DOC Prosecco.

Dimensioni:

- Larghezza: minima di 5 m.
- Lunghezza: considerata la larghezza minima prevista, la lunghezza dell'impianto arboreo/arbustivo deve essere tale da garantire un'area complessiva pari ad almeno il 5% della superficie vitata oggetto di assegnazione.

Specie: specie arboree e arbustive tipiche dell'ambiente in cui la superficie è interessata, incluse nell'elenco riportato all'interno delle linee guida*. Alternanza non omogenea tra specie arbustive e specie arboree.

Densità di chioma: Le distanze tra gli esemplari per la realizzazione dell'impianto dovranno essere di:

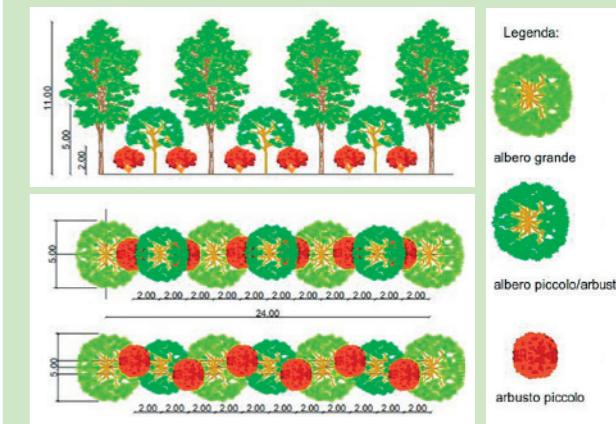
- 2 metri tra soggetti arbustivi;
- 6 - 8 metri tra soggetti arborei;

In ogni caso, la distanza tra due individui all'interno della siepe non potrà essere maggiore ai 2 metri.

Gestione della chioma: i soggetti possono essere potati, purché mantengano un portamento naturaliforme, inoltre deve essere:

- garantita la piena densità di chioma attraverso il rinfoltimento aree rade e la sostituzione soggetti deperiti (fallanze →10%);
- garantire ai lati la fascia stabilmente inerbita come indicato nelle linee guida*.

Schema per la corretta sistemazione delle piante arboree/arbustive:



* Linee guida per la realizzazione e il mantenimento degli impianti arborei/arbustivi

<https://www.prosecco.wine/wp-content/uploads/2025/10/Linee-guida-siepi-e-boschetti-x-sito.pdf>

Essenze nettariifere per la salvaguardia dei pronubi

Di seguito, si condividono alcune buone pratiche agricole per salvaguardare gli insetti pronubi, al fine di promuovere la convivenza tra viticoltori e apicoltori.

CORRETTA GESTIONE DEL VIGNETO E DEL COTICO ERBOSO

- Sfalcio obbligatorio 1-2 giorni prima degli interventi insetticidi;
- Mantenimento della vegetazione spontanea nelle aree marginali e delle siepi ai bordi del vigneto e semina di essenze di interesse apistico (vedi tabella affianco);
- No sfalci/trinciature nel periodo di fioritura, tranne in vicinanza di un intervento insetticida;

COME UTILIZZARE I PRODOTTI FITOSANITARI

- Preferire i prodotti con minor impatto sui pronubi [\(CLICCA QUI\)](#);
- Usare misure di mitigazione della deriva (fasce di rispetto, ugelli antideriva...)
- Effettuare i trattamenti insetticidi verso la sera
- Limitare l'utilizzo dello zolfo (preferire prodotti alternativi)



SPECIE	NOME COMUNE	TIPOLOGIA	PERIODO FIORITURA	USO IN VIGNETO
Catalpa bignonioides	ALBERO DEI SIGARI	Albero	fine primavera	siepe
Buddleja davidi	BUDLEIA	arbusto	estate	siepe
Corbezzolo	CORBEZZOLO	arbusto	primavera	siepe
Robinia pseudoacacia	ROBINIA	albero	primavera	siepe
Rubus ulmifolius	ROVO	Erbacea perenne	estate	siepe
Crataeus Monogyna	BIANCOSPINO	albero	primavera	siepe
Corylus avellana	NOCCIOLO	albero	invernale	siepe
Evodia velutina	ALBERO DEL MIELE	albero	estate	siepe
Lonicera fragrantissima	CAPRIFOGGIO CINESE	arbusto	gennaio-marzo	siepe
Symporicarpus rivularis	PIANTA DELLE PERLE	arbusto	fine primavera	siepe
Cornillia emerus	EMERO	arbusto	primavera	siepe
Laurus nobilis	ALLORO	arbusto	primavera	siepe
Syringa vulgaris	LILLA	arbusto	primavera	siepe
Cornus mas	CORNOLO	arbusto	fine primavera	siepe
Prunus laurocerasus	LAUROCERASO	arbusto	aprile	siepe
Tecoma radicalis	BIGNONIA	arbusto rampicante	estate	siepe
Colutera arborescens	VESCICARIA	arbusto	fine primavera	terreni marginali
Onosma echioides l.	VIPERINA COMUNE	suffrutice	fine primavera	terreni marginali

SPECIE	NOME COMUNE	TIPOLOGIA	PERIODO FIORITURA	USO IN VIGNETO
Hissopus officinalis	ISSOPO	suffrutice	estate	terreni marginali
Lavandula angustifolia	SPIGO	suffrutice	metà giugno	terreni marginali
Salvia officinalis	SALVIA	suffrutice	estate	terreni marginali
Satureja montana	SANTOREGGIA MONTANA	suffrutice	agosto e settembre	terreni marginali
Tymus pulegioides	SERPILLO	suffrutice	primavera	terreni marginali
Tymus vulgaris	TIMO MAGGIORE	suffrutice	maggio-luglio	terreni soleggiati
Satureja hortensis	SANTOREGGIA	erbacea annuale	estate	terreni marginali
Chamaecytisus hirsutus	CRISTO IRSUTO	suffrutice	fine primavera	terreni marginali
Borago officinalis	BORRAGINE	erbacea annuale	primavera - estate	interfilare
Brassica napus	COLZA	erbacea annuale	primavera	interfilare
Centaurea cyangus	FIORDALISO	erbacea annuale	primavera - estate	interfilare terreni marginali
Sisymbrium strictissimum	ERBA CORNACCHIA	erbacea annuale	luglio	interfilare terreni marginali
Phacelia tanacetifolia	FACELIA	erbacea annuale	primavera - estate	interfilare terreni marginali
Fagopyrum esculentum	GRANO SARACENO	erbacea annuale	estate	terreni marginali
Cynoglossum officinale	ERBA VELLUTINA	erbacea biennale		
Echium italicum	VIPERINA MAGGIORE	erbacea biennale	primavera - estate	
Cirsium oleraceum	CARDO GIALLASTRO	erbacea perenne	estate	
Taraxacum officinale	TARASSACO	erbacea perenne	primavera	interfilare

SPECIE	NOME COMUNE	TIPOLOGIA	PERIODO FIORITURA	USO IN VIGNETO
Lamium	FALSA ORTICA	erbacea perenne	fine primavera	terreni marginali
Marrubium incanum	MARROBIO BIANCO	erbacea perenne	estate	terreni marginali
Menta aquatica	MENTA ACQUATICA	erbacea perenne	primavera - estate	zone umide
Mentha	MENTA SELVATICA	erbacea perenne	primavera - estate	terreni marginali
Nepeta cataria	ERBA GATTA	erbacea perenne	estate	terreni marginali
Origanum majorana	MAGGIORANA	erbacea perenne	estate	terreni marginali
Salvia pratensis	SALVIA DEI PRATI	erbacea perenne	primavera - estate	terreni marginali
Stachys officinalis	ERBA BETONICA	erbacea perenne	estate	terreni marginali
Onobrychis viciifolia	LUPINELLA	erbacea perenne	primavera - estate	terreni marginali
Trifolium incarnatum	TRIFOGGIO ROSSO	erbacea perenne	primavera	interfilare
Trifolium pratense	TRIFOGGIO VIOLETTO	erbacea perenne	estate	terreni marginali
Trifolium repens	TRIFOGGIO BIANCO	erbacea perenne	primavera - estate	terreni marginali
Lythrum salicaria	RIPARELLA	erbacea perenne	estate	zone umide
Alcea rosea	MALVAROSA	erbacea perenne	estate	terreni marginali
Malva sylvestris	MALVA COMUNE	erbacea perenne	estate	terreni marginali
Lavandula	LAVANDA	erbacea perenne	estate	Terreni marginali

Molte essenze mellifere sono presenti nei terreni marginali o nell'interfila è importante riconoscerli per non sfalciarli in piena fioritura, es il tarassaco, o sfalciarli per evitare avvelenamenti in caso di trattamenti con insetticidi.

Prescrizioni per i trattamenti fitosanitari in vicinanza delle aree frequentate dalla popolazione.

CONSIGLI DI BUON VICINATO

Tenuto conto delle peculiarità del nostro territorio, le operazioni viticole, in particolar modo quelle legate alla difesa fitosanitaria, non possono prescindere dal contesto sociale in cui è inserita l'attività produttiva del viticoltore. Premesso ciò e visto i risultati positivi di diverse esperienze, è buona prassi instaurare un rapporto di dialogo costruttivo con la comunità locale, soprattutto con il vicinato e con i soggetti che dovessero transitare nelle aree limitrofe al vigneto

Buone pratiche:

- Adeguata cartellonistica (vedi cartello a lato), integrata eventualmente con un riferimento dell'operatore con cui i residenti confinanti possono interagire per segnalazioni, reclami o per essere informati sulle operazioni di trattamento, (ad esempio avvisi preventivi di circa un giorno, con orario e finalità degli interventi di difesa);
- Creazione di barriere antideriva in vicinanza dei punti sensibili, come la creazione di siepi o altri sistemi;
- Promuovere il confronto attivo con il vicinato, anche tramite dei questionari*, per raccogliere utili informazioni per migliorare i rapporti di convivenza;

Tali indicazioni permetteranno, inoltre, di adempiere ad alcuni requisiti richiesti dai principali standard di sostenibilità per il comparto viticolo.

ATTENZIONE COLTURA TRATTATA CON PRODOTTI FITOSANITARI AUTORIZZATI	
SOSTANZE ATTIVE UTILIZZATE E FINALITA' TRATTAMENTO:	
DATA TRATTAMENTO:	DURATA DIVIETO ACCESSO (GG)

<http://www.piave.veneto.it/web/temi/difesa-fitosanitaria>

*Questionario per l'analisi del contesto "comunità"

<https://docs.google.com/document/d/1hBEZT8RBkSRrA0WUBepm0gFOEEsyb-AR/edit>

Classificazione ed etichette obbligatorie dal 1 giugno 2017

Classificazione CLP (Mondiale) Regolamento (CE) 1272/2008 Classification, Labelling, Packaging



Insetticida **NOME PRODOTTO**

Composizione
100 g di prodotto contengono:
X g 1,71 (18g/l)
Y g 4,29(45 g/l)
g 100

ATTENZIONE **AVVERTENZA**

PITTOGRAMMI

FRASI H
FRASI EUH
FRASI P

INDICAZIONI DI PERICOLO • Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA • Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

CLP



**Consorzio di Tutela della Denominazione
di Origine Controllata Prosecco**

Via Calmaggione, 23 - 31100 TREVISO IT
t +39 0422 1572383 - f +39 0422 1572385
info@consorzio.prosecco.it
www.consorzio.prosecco.it



**CONSORZIO
VINI VENEZIA**

TRE TERRITORI ALL'OMBRA DEL LEONE

Consorzio Vini Venezia

Via Businello, 3 - 31040 PORTOBUFFOLÈ
t +39 0422 850045 - f +39 0422 850253
consorzio@consorziovinivenezia.it
www.consorziovinivenezia.it